

da **Treni storici** del 30 ottobre 2006

Varesine in Toscana

di Pietro de' Castiglioni

PISTOIA - In occasione della manifestazione "Porte aperte" al Deposito Rotabili Storici di Pistoia, svoltasi dal 30 settembre al 1 ottobre, quattro treni regionali sono effettuati con materiale storico a trazione elettrica: sabato la E.636.265 con 3 carrozze mentre domenica le 2 elettrromotrici "Varesine" in carico all'associazione ALe 883 www.ale883.it di Tirano, che hanno così effettuato una rara trasferta in terra toscana.



1. Le elettrromotrici in sosta a Pistoia, al termine della ripida discesa dall'Appennino. L'affluenza di pubblico (tra cui moltissimi bambini) è andata sicuramente al di là delle aspettative: parecchi passeggeri all'andata sono rimasti in piedi e molti di loro hanno quindi approfittato dell'opportunità e sono scesi a Porretta per visitare la cittadina. Per i prossimi appuntamenti sarebbe quindi utile prevedere uno spazio maggiore, anche pensando alle esigenze di gioco dei bambini e aumentare (se possibile) l'intervallo di tempo tra l'andata e il ritorno. (Foto Pietro de' Castiglioni, 1 ottobre 2006)

Con questi mezzi, sabato è stato effettuato il Regionale 6616 Firenze - Pistoia e il 6625 Pistoia - Firenze, mentre domenica sono stati effettuati il Regionale 6376 Pistoia - Porretta e il 6381 Porretta - Pistoia.



2. Le elettrromotrici EACz 623.612 e EACz 623.629 in sosta a Porretta Terme al termine della corsa di andata nella mattinata di domenica. Tra pochi minuti il convoglio ripartirà per Pistoia. Mentre all'andata il brutto tempo si è fatto sentire fino quasi a Porretta, al ritorno, il sole ha illuminato gli splendidi panorami della valle del fiume Reno. La stretta valle, in cui ferrovia e fiume si affiancano e spesso sono distanti solo pochi metri, conduce la ferrovia da Porretta fino a Pracchia, dove poi la linea attraversa gli Appennini per sbucare sopra Pistoia. (Foto Pietro de' Castiglioni, 1 ottobre 2006)

La manifestazione "Porte aperte" al Deposito Rotabili Storici di Pistoia è stata organizzata da Italvapore, Associazione Toscana Treni Storici www.italvapore.it.

Al deposito si sono potuti vedere numerose macchine a vapore ed elettriche, anche se mancavano le macchine diesel e la E.424.005. Era disponibile anche un annullo filatelico di Poste Italiane e un carro postale con dimostrazioni di "Train Simulator".



Le elettromotrici in sosta a Pracchia, in attesa di imboccare la galleria di valico. Le elettromotrici "Varesine" sono state costruite all'inizio degli anni '30 per il servizio sulla linea Milano - Varese - Porto Ceresio e originariamente erano attrezzate per essere alimentate a terza rotaia a 650V c.c., per mezzo di pattini montati sui carrelli. Mezzi sicuramente non abituati alle linee a forte pendenza come la Porrettana: infatti, sia all'andata in salita sia al ritorno in discesa forte è stato l'impegno per motori e freni (molti dei passeggeri si chiedevano un po' "impensieriti" cosa fosse quell'odore di "bruciato"). (Foto Pietro de' Castiglioni, 1 ottobre 2006)

Pietro de' Castiglioni - 30 ottobre 2006

- Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.
- Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003